



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIMAI
DIPARTIMENTO DI
MATEMATICA E INFORMATICA
"ULISSE DINI"



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

E

UNIVERSITÀ DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI"
(DIMAI)

E

UNIVERSITÀ DI SIENA
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE E SCIENZE MATEMATICHE
(DIISM)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, con sede legale in Via Mannelli 113, 50136 Firenze, P.I. 80022410486, di seguito denominato **USR Toscana**, nella persona del suo legale rappresentante, il Direttore Generale Ernesto Pellecchia

E

Il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" dell'Università di Firenze, con sede in viale Morgagni 67/A, Firenze, cap 50134, di seguito denominato **DIMAI**, rappresentato dal Direttore Prof. Paolo Salani

E

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche dell'Università di Siena, con sede in via Roma 56, Siena, cap 53100, di seguito denominato **DIISM**, rappresentato dal Direttore Prof. Valerio Vignoli

Insieme denominate le **Parti**;

VISTI

- la legge n. 241 del 1990 e in particolare l'art. 15, che stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 21 recante in rubrica "*Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche*";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- la legge 10 Gennaio 2000, n. 6, recante "*Modifiche alla Legge 28 Marzo 1991, n. 113, concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica*";
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*";
- il decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 recante "*Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione*";
- il decreto legislativo 14 gennaio 2008, n. 21, recante "*Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistico, musicale e coreutica, per il raccordo tra le scuole, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'articolo 1 della legge 2 agosto 1999, n.264, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera a), b) e c) della legge 11 gennaio 2007, n.1*";
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";
- il D.P.R. 15 marzo 2010 n.89, recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

- il D.M. 7 ottobre 2010, n. 211, recante “*Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’art. 10, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89*”;
- il D.M. 919 del 18 dicembre 2014, che definisce organizzazioni e compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale istituiti presso l’Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”, ed in particolare l’art.1, comma 7, che individua fra gli obiettivi prioritari della scuola “il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche” e “il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio”;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), predisposto ai sensi del comma 56, della legge 13 luglio 2015, n. 107 del 2015;
- la “*Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente*”, che individua, fra le competenze chiave, la *competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria*;
- Il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, di cui al D.P.C.M 30 settembre 2020, n. 166, in particolare l’articolo 7, che definisce le funzioni assegnate agli Uffici Scolastici Regionali;
- gli Statuti delle Università di Firenze e Siena;
- i Regolamenti dei Dipartimenti DIMAI e DIISM;
- le risoluzioni e gli atti dell’Unione europea in materia di istruzione e formazione;

PREMESSO CHE

USR Toscana:

- cura l’attuazione, nell’ambito territoriale di propria competenza, delle politiche nazionali per gli studenti, supportando la flessibilità organizzativa, didattica e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- ha fra i suoi compiti istituzionali quello di supportare iniziative finalizzate all’arricchimento dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche della Toscana, coerentemente con le finalità del sistema nazionale d’istruzione e formazione e con l’esigenza di favorire il miglioramento dei processi di insegnamento e di apprendimento;
- supporta la progettualità delle Istituzioni Scolastiche autonome nell’ambito dell’insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche, al fine di potenziare le competenze in matematica, scienze, tecnologie e ingegneria (STEM) di tutti gli studenti;
- provvede, nel limite della dotazione organica complessiva di competenza, all’assegnazione delle risorse di personale in funzione della programmazione e realizzazione dei Piani Triennali dell’Offerta Formativa approvati dalle Istituzioni scolastiche, attese le esigenze del contesto culturale, economico, sociale della realtà locale;
- collabora con le Università del territorio per lo sviluppo delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche dei docenti e dei Dirigenti scolastici;

I Dipartimenti DIMAI e DIISM:

- partecipano attivamente al perseguimento degli obiettivi della “terza missione”, in particolare con interventi destinati al Sistema Nazionale di Istruzione finalizzati alla formazione dei docenti, alla sperimentazione didattica e all’orientamento universitario;

- promuovono nella regione Toscana, nell'ambito del programma nazionale avviato dall'Università di Salerno, il progetto di formazione docenti, ricerca didattica e sperimentazione nelle classi denominato "*Liceo Matematico*", che prevede l'inserimento nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa di attività di potenziamento in matematica, tramite l'attivazione di laboratori, l'approfondimento di aspetti applicativi e dei collegamenti fra la matematica e le altre discipline;

CONSIDERATO CHE

è interesse delle **Parti** contraenti, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale didattica e statutaria, promuovere e sviluppare iniziative congiunte finalizzate al potenziamento delle competenze matematiche di tutte le studentesse e gli studenti della regione Toscana, attraverso la innovazione e la sperimentazione didattica;

TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto e finalità)

Per il raggiungimento delle finalità di cui in premessa, **USR Toscana e i Dipartimenti DIMAI e DIISM**, nel pieno rispetto dei principi di autonomia scolastica in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano a definire forme di collaborazione sul piano scientifico, didattico e formativo al fine di:

- supportare le Istituzioni Scolastiche della Toscana nella progettazione e realizzazione di progetti didattico-formativi innovativi nell'ambito dell'insegnamento della matematica, basati su approcci e strategie di tipo laboratoriale;
- sostenere la progettualità delle Istituzioni Scolastiche toscane nell'adesione al progetto nazionale "*Liceo Matematico*";
- promuovere e attivare, nel rispetto delle competenze e delle responsabilità disegnate dal piano nazionale della formazione dei docenti, percorsi di ricerca e di formazione, anche attraverso la modalità della ricerca-azione, destinati ai docenti di matematica di ogni ordine e grado.

Articolo 2

(Progetto Liceo Matematico)

USR Toscana riconosce il rilievo scientifico e pedagogico del progetto "*Liceo Matematico*" e si impegna a supportare, attraverso i canali a sua disposizione, la sua diffusione sul territorio regionale. L'assegnazione delle risorse di personale disposta da USR Toscana terrà conto, ove possibile e nei limiti delle dotazioni organiche e dei vincoli previsti, dell'implementazione del progetto nei P.T.O.F. delle scuole.

I Dipartimenti DIMAI e DIISM si impegnano a mettere a disposizione le proprie risorse professionali a supporto delle iniziative di innovazione e potenziamento della didattica della

matematica e delle discipline affini promosse dalle scuole aderenti al progetto Liceo Matematico. La partecipazione a tali iniziative potrà essere rivolta anche ai docenti di altre scuole interessate. I Dipartimenti DIMAI e DIISM si impegnano a coinvolgere l'USR Toscana nella progettazione e nella pianificazione delle attività del Liceo Matematico, per rendere più efficace e marcata l'azione educativa sul territorio della regione, come previsto dall'articolo 3.

Articolo 3

(Gruppo di coordinamento)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui agli articoli 1 e 2, e per consentire un'efficace pianificazione e gestione delle attività oggetto del presente Protocollo, le Parti si impegnano a costituire un gruppo di coordinamento con compiti di indirizzo tecnico-scientifico e organizzativo, rappresentativo degli Enti firmatari.
2. Il Gruppo di coordinamento è così composto:
 - da due rappresentanti per USR Toscana;
 - da due rappresentanti per ciascuno dei Dipartimenti DIMAI e DIISM;
 - da due rappresentanti (Dirigenti Scolastici o docenti) degli Istituti secondari di secondo grado della Toscana in cui è attivo il progetto Liceo Matematico.
3. Il Gruppo di coordinamento cura l'attuazione del Protocollo, definisce, attraverso un piano attuativo, la programmazione annuale, segue la progettazione e individua le modalità idonee per la più ampia diffusione dei progetti e per la realizzazione di attività comuni, predispone azioni di monitoraggio e di valutazione.
4. Il Gruppo di coordinamento dura in carica tre anni, è convocato la prima volta dal decano, il più anziano anagraficamente, ed elegge suo interno un Presidente, che lo convoca successivamente e presiede le riunioni.

Articolo 4

(Risorse e costi)

Le Parti, nel rispetto dei propri statuti, regolamenti, ordinamenti, partecipano alle attività comuni, mettendo a disposizione, per le attività di propria competenza, le risorse umane e strumentali secondo le specifiche necessità e nei limiti delle proprie possibilità.

Il presente Protocollo non comporta alcun onere di carattere finanziario a carico delle Parti.

Art. 5

(Comunicazione e diffusione dei risultati)

Le Parti si impegnano a dare adeguata comunicazione delle iniziative promosse in attuazione del presente Protocollo sui propri siti istituzionali e nelle modalità e nelle forme che verranno di volta in volta concordate.

Art. 6

(Trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, il Trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti fondamentali, nei limiti di quanto necessario all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7

(Durata)

Il presente Protocollo avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti. Alla scadenza dell'accordo il Gruppo di coordinamento, di cui all'articolo 3, redigerà una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri.

Articolo 8

(Stipula)

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale¹ o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall' art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990 e trasmesso all'altra Parte mediante posta elettronica certificata.

Articolo 9

(Bollo e registrazione)

Le spese di bollo sono a carico dei Dipartimenti firmatari, a rotazione. Nel caso specifico, l'imposta di bollo viene assolta dal Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) con marca di € 176,00 (numero identificativo 01200689561299).

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso a cura e spese di chi abbia interesse, ai sensi dell'art.4 della Tariffa parte II allegata al DPR 131/86.

Letto, approvato e digitalmente sottoscritto

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USR Toscana)

Il Direttore Generale

Dott. Ernesto Pellecchia

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Direttore del Dipartimento di Matematica ed Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)

Prof. Paolo Salani

Per l'Università degli Studi di Siena

Il Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche (DIISM)

Prof. Valerio Vignoli

¹ Poiché la firma viene apposta in modalità elettronica, in difetto di contestualità spazio/temporale, gli effetti e la durata decorrono dalla data di archiviazione/marcatura temporale da parte dell'ultimo sottoscrittore, che pertanto si impegna a darne comunicazione immediata alle altre Parti.